

PROGRAMMA ATTIVITÀ

DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA PER L'ANNO 2019

Delibera di Comitato Direttivo n.19 del 19 dicembre 2018

1. CONTESTO NORMATIVO E PREMESSA

L'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), è L'Ente strumentale della Regione Liguria che si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione (l.r. n.39/2006). Altresì, l'IRF supporta la produzione attraverso la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura. L'Istituto collabora con il Servizio Fitosanitario regionale nello svolgimento di attività di prevenzione, diagnostica e vigilanza in materia fitosanitaria. Missione/Programma del bilancio regionale in cui l'Ente è coinvolto: **Missione 16, Programma 1.**

L'IRF è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile ed organizzativa. Organi dell'Ente sono: l'Assemblea, il Comitato Direttivo, il Presidente ed il Revisore unico dei conti come previsto dalla l.r. 10 del 28/4/2008. L'Amministrazione attualmente in carica ha iniziato il proprio operato nel settembre 2017 e terminerà nel luglio 2022. Al Comitato Direttivo competono, tra l'altro, la predisposizione e l'approvazione del programma annuale e quinquennale di attività sulla base delle linee guida dell'Assemblea che la stessa adotta nel rispetto degli indirizzi programmatici della Regione e del programma del Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente nonché le esigenze del settore florovivaistico e della ricerca (l.r. n.39/2006, art.4). All'Assemblea spetta di nominare il Direttore dell'IRF (l.r. n.39/2006, art.4) che ha contratto a tempo determinato di durata quinquennale, rinnovabile alla scadenza. L'attuale Direttore IRF ha contratto a tempo determinato, siglato a seguito di apposito avviso pubblico e nomina dell'Assemblea con Delibera n.4 del 20/3/2009, incarico rinnovato con Delibera n.3 del 19/2/2014, in scadenza il 30 aprile 2019.

La l.r. 2/2007 inserisce l'IRF tra i soggetti che concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e fa parte del Comitato di indirizzo, organo consultivo della Giunta regionale in materia di università, ricerca ed innovazione. Altresì, l'IRF fa parte del Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente.

Il presente piano si inserisce nelle programmazioni strategiche 2018-2020 approvato dall'Amministrazione vigente con Deliberazione n. 22 del 20/12/2017 e 2019-2021 Delibera n. 19 del 19/12/2018 ed ha validità per l'anno 2019. Il presente programma dovrà, comunque, essere attentamente monitorato in funzione delle risorse che potrebbero rendersi disponibili a seguito di progetti regionali/ministeriali/europei che dovessero essere finanziati, situazione che favorirebbe il reclutamento di unità lavorative che non è stato possibile reclutare in dotazione organica come l'Ente aveva previsto nel 2018. Inoltre, considerata l'attuale situazione critica del comparto, l'Ente dovrà avere elevata flessibilità nel recepire le necessità evidenziate dalla produzione e le indicazioni che sortiranno dalla amministrazione regionale.

L'IRF si avvale di un contributo annuale regionale e di risorse derivate da entrate dei servizi specialistici e da progetti nazionali e comunitari. In considerazione delle generali ristrettezze economiche che caratterizzano ormai l'intera società e nazione, l'Ente da alcuni anni si trova ad affrontare una situazione di criticità. Infatti, se da una parte le entrate derivate dai servizi specialistici IRF sono aumentate, dall'altra il contributo annuale regionale è diminuito e spesso sorgono difficoltà in relazione al ritardo con cui i diversi bandi relativi ai progetti PSR ed europei escono. Questo comporta il fatto che spesso la struttura di debba evolversi con lentezza ed incertezza, aspetti decisamente in antitesi con le caratteristiche che dovrebbe avere una struttura a supporto della produzione.

I dati di consuntivo approvati e riferiti al bilancio di esercizio 2017, riportano le seguenti risultanze: valore della produzione € 1.080.536,55, costo della produzione € 1.069.280,75 utile di esercizio € 11.255,80 a fronte di un attivo patrimoniale pari a € 2.597.513,45.

Per l'anno 2019, il contributo regionale annuale è stato confermato a 650 mila euro, con una riduzione di 50 mila euro rispetto alla quota che è stata riservata ad IRF dal 2010 fino al 2016. Il contributo potrà garantire il pagamento del personale in ruolo presso l'Ente ed alcune spese di mantenimento della struttura, tuttavia è da prevedere che potrebbero esserci alcune difficoltà. Le entrate proprie dell'Ente hanno mostrato un buon consolidamento nel 2018; non aver potuto reclutare le unità lavorative previste nel 2017, non potrà permettere significativi aumenti di tali entrate, a meno che nel corso dell'anno non si presentino nuove positive opportunità che ci permettano sia di far fronte ai carichi di lavoro che sono particolarmente significativi per alcuni reparti (settore Tecniche Colturali, settore Vitro e settore Amministrativo) sia l'ampliamento a nuovi interventi nell'ambito fitopatologico (e.g. analisi biomolecolari). Ad oggi, l'Istituto conta su una consistenza organica formata da 10 dipendenti di ruolo in servizio, più un Direttore a tempo determinato. Altresì, si sottolinea la necessità di poter disporre di una figura di manutentore in quanto il personale prima destinato a tale ruolo è entrato in pensione nel settembre 2017 e nel 2018 tale attività è stata parzialmente coperta da due istruttori di ruolo con professionalità pertinenti agli interventi necessari per il funzionamento-base delle strutture.



Le strutture dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF): uffici amministrativi, sale riunioni, laboratori e zone per coltivazione (circa 1 ettaro tra serre e pien'aria)

In questi anni, l'IRF ha condotto una gestione equilibrata con scarso o nullo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria; il misurato ricorso all'anticipazione di cassa del 2018 è stato determinato dalla mancata liquidazione di progetti per cui si erano effettuate anticipazioni, tra cui il progetto "Potenziamento" che l'Istituto coordina, su affido di Regione Liguria, a supporto del SFR. La gestione oculata condotta ha permesso di sviluppare attività significative e di dare riscontro concreto sul territorio della missione istituzionale. Si ha ragione di credere che tutto ciò possa verificarsi anche nel 2019, seppure rimangano ben evidenti le criticità sopra esposte a cui si potrà dare argine in base alle risorse che si renderanno disponibili. Quale contromisura atta a limitare la diminuzione della competitività IRF, si promuoveranno, altresì, cooperazioni ed azioni nell'ambito della formazione professionale. Continuerà l'attenta vigilanza e monitoraggio sulle attività affinché possa essere messa in atto ogni azione correttiva che si dovesse rendere necessaria per mantenere i risultati raggiunti. Ciononostante, è da prevedere che, almeno nell'immediato, non sarà possibile ampliare i servizi specialistici nonostante l'apprezzamento e la sollecitazione del mondo produttivo che in questi ultimi anni ha mostrato di utilizzare significativamente i servizi IRF. Si cercherà, tuttavia, di consolidare l'area operativa rivolta ai servizi specialistici e ove possibile, si cercherà comunque di ampliare i servizi sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Particolare attenzione sarà rivolta alla propagazione in vivo/in vitro e alle attività di assistenza tecnica con particolare riguardo alla gestione sostenibile. Saranno consolidati i rapporti di collaborazione con le imprese volti allo sviluppo di ricerche applicate o ad azioni di valorizzazione di nuovi prodotti, con particolare attenzione alle varietà di proprietà IRF.

L'IRF continuerà nella sua attività volta al reperimento di fondi attraverso progetti regionali/nazionali/internazionali o finanziati da privati al fine di poter recuperare unità di lavoro e professionalità oggi non più in forza presso le proprie strutture o necessarie allo sviluppo delle attività in coerenza ai piani triennali di attività 2018-2020 e 2019-2021 approvati. In particolare, è prevedibile una nuova sottomissione del progetto PRIMA "MedHERBS" che nel 2018 non aveva passato la prima selezione pur ricevendo una buona valutazione tecnica; saranno presentati i progetti operativi PSR della misura 16.1-fase 2 relativi ai progetti INSULI, SMARTAROMA e MERLIN; saranno presentati progetti PSR in ambito formativo e dimostrativo; ci si attiverà per comprendere la possibilità di nuove sottomissioni in ambito Interreg Marittimo quale capitalizzazione di Flore 3.0 e IS@M e si interagirà con Regione Liguria per il ruolo che era stato preliminarmente definito per IRF in ambito dei progetti PITEM e/o PITER; ci si attiverà in base alle risultanze della sottomissione del progetto COST presentato nel novembre 2018.

Si ritiene che l'IRF possa concretamente contribuire ad innalzare gli standard per uno sviluppo sostenibile e di qualità del settore florovivaistico territoriale nella misura in cui si possa contare su di una strutturazione sufficiente a svolgere a pieno la propria missione che deve necessariamente svincolare da una logica di mera sussistenza.

In fase operativa e di resoconto, per ogni intervento sarà specificato: la tempistica, la metodologia di lavoro, i prodotti intermedi e finali, le risorse umane impiegate e le spese da sostenere per il raggiungimento degli specifici obiettivi definiti.

2. AREE DI INTERVENTO

In coerenza al Piano triennale approvato 2019-2021, sono state lievemente rimodulate le macro-aree d'intervento IRF al fine di meglio rispondere ai diversi interventi a supporto della produzione. In particolare sono specificate le seguenti aree:

- **AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DELLA STRUTTURA**
- **AREA “RICERCA & SVILUPPO”**
- **AREA “PRESTAZIONI SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEL TERRITORIO ED IMPRESE”**
- **AREA “TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONE ED IMPULSO ALLA DIFFUSIONE DELLE VARIETÀ IRF”**
- **AREA “COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MISSIONE IRF”**

Come specificato nel precedente (2018-2020) ed attuale (2019-2021) Piano triennale di attività, le attività sono inserite in un quadro che risponde agli indirizzi programmatici della Regione in termini generali di agricoltura/floricoltura e al programma del Distretto Agricolo florovivaistico del Ponente.

2.1. AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DELLA STRUTTURA

Seppure siano state attuate delle riduzioni, il contributo annuale di funzionamento stanziato dalla Regione Liguria, si riconferma un'importante risorsa attraverso cui si riescono a coprire i costi relativi al personale di ruolo e parte dei costi di funzionamento e mantenimento delle strutture. Purtroppo, le normative volte al contenimento della spesa pubblica hanno imposto all'Ente importanti restrizioni indirizzate a limitare i costi relativi alla manutenzione e rinnovamento delle strutture ed attrezzature, all'acquisto di libri e riviste scientifiche, alla partecipazione a convegni e viaggi di istruzione, alla formazione del personale interno e hanno impossibilitato a fare ricorso a consulenti ed esperti per coprire le competenze non presenti all'interno dell'Istituto. Tale situazione, evidentemente, a lungo può influire sulla performance dell'Ente che, ad oggi, ha “tamponato” la situazione mettendo in atto diverse strategie volte ad ottimizzare le risorse derivate da progetti, a valorizzare le competenze maturate nel tempo all'interno dell'Ente e a fortificare e sviluppare i rapporti con le strutture regionali al fine di recepire le diverse normative e poterle adattare nel modo migliore alla peculiare realtà dell'Ente. Come specificato nel Piano triennale di attività 2019-2021, sarà necessario, a partire dal 2019, iniziare un percorso per la copertura delle posizioni lavorative che non è stato possibile reclutare nel 2018, in quanto sono indispensabili allo sviluppo della missione IRF.

Anche nel 2019, proseguiranno le attività-base relative a:

- o Area economico-finanziaria: predisposizione bilancio di previsione anno 2020 e del conto consuntivo 2018; monitoraggio dei conti di bilancio; tutela della contabilità generale e fiscale in applicazione alle norme vigenti; supporto al revisore dei conti.
- o Area servizi, procedure, informatizzazione e strumenti: gestione economato; protocollo informatico e gestione della posta generale e di quella certificata; redazione atti e provvedimenti amministrativi; procedure per acquisti e manutenzioni ordinarie e straordinarie; gestione delle entrate dei servizi specialistici IRF.
- o Area organizzativa e risorse umane: controllo e monitoraggio delle presenze; contratti, assunzioni e licenziamenti ed adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali ed assicurativi relativi; organizzazione e gestione delle risorse umane finalizzate all'ottimizzazione delle attività tecniche ed amministrative ordinarie IRF; rapporti con i sindacati.
- o Area patrimonio ed interventi edilizi e di investimento: affidamento per uno studio di fattibilità volto a verificare lo stato di fatto energetico dell'IRF e a proporre soluzioni migliorative dal punto di vista dell'efficienza e del risparmio. Cura di tutti gli atti amministrativi volti ad indire e gestire la gara ad evidenza pubblica relativa all'operazione di efficientamento con totale impegno finanziario da parte della ESCo aggiudicatrice e la sua assunzione del rischio imprenditoriale dell'eventuale mancato raggiungimento dei

risparmi prospettati. Altresì, occorrerà ripristinare le zone della struttura che in occasione delle forti piogge dell'ottobre 2018 hanno mostrato segni di cedimento e franamenti. Si ricorda, al riguardo, che IRF ha provveduto ad idonea comunicazione presso gli Uffici comunali, presso la Protezione Civile e presso Regione Liguria al fine di poter ottenere un contributo finanziario per ripristinare le aree colpite.

o Area gestione fondi finalizzati di progetti: pianificazione tecnico-finanziaria dei progetti; gestione e monitoraggio dei progetti approvati; rapporti con partner e con gli organi preposti al controllo; rendicontazione tecnico-amministrativa dei progetti; pianificazione finanziaria relativa ad attività progettuale in risposta a nuovi bandi.

o Area segreteria generale, rapporti istituzionali e comunicazione: corrispondenza; archiviazione; accoglienza; gestione rapporto con il pubblico, con l'utenza e partner; rapporti istituzionali; aggiornamento ed implementazione del sito istituzionale; organizzazione, gestione, monitoraggio e divulgazione eventi predisposti dall'Ente; redazione stampa per pubblicazione sul sito istituzionale, su testate giornalistiche o su riviste tecniche divulgative

Attività complementari da considerarsi in prosecuzione riguardano la razionalizzazione della gestione del personale e delle procedure operative attraverso la predisposizione di piani operativi specifici e la redazione di apposita modulistica, protocolli operativi e tabelle standard riepilogative. Altresì, continuerà l'attività rivolta alla ricostruzione delle carriere di tutti i dipendenti che hanno lavorato presso IRF e le attività indirizzate ad aggiornare i documenti e le procedure in materia di prevenzione, protezione e sicurezza.

Saranno pianificati incontri con la rappresentanza sindacale per la condivisione e per la costituzione dei fondi di produttività e la redazione del nuovo Contratto Integrativo Decentrato.

E' stato redatto il piano triennale anti-corruzione generale che sarà regolarmente aggiornato nelle specificità dell'Ente. Nel corso dell'anno, la messa in atto delle azioni legate alla trasparenza amministrativa sarà ampliata ed adeguata in base alle nuove normative vigenti. Di nuova impostazione è da considerarsi l'impostazione di un piano di performance dell'Ente e del codice di comportamento dei dipendenti che non è stato considerato negli anni precedenti per mancanza di forza-lavoro e per l'impossibilità di poter affidare incarichi esterni. Pertanto, per tali aspetti non si potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla collaborazione degli Uffici regionali che sono stati contattati nel 2018 ma che sarà necessario coinvolgere maggiormente nel 2019 a supporto della nostra struttura. Si provvederà a nominare l'Organismo Indipendente di Valutazione, in base alle indicazioni ricevute da Regione Liguria, entro il febbraio 2019.

Proseguiranno le attività rivolte all'aggiornamento ed adeguamento del tariffario dei servizi e consulenze offerti dall'Ente attraverso l'adozione di Delibere di Comitato Direttivo e a seguito delle priorità individuate dallo stesso Comitato.

Saranno ampliate le attività rivolte all'aggiornamento del sito istituzionale che nel 2018 è uscito on line nella nuova veste grafica e di contenuti.

Proseguirà l'attività rivolta alla progettazione regionale/nazionale/comunitaria o dietro commissione di privati al fine di poter reperire fondi addizionali e sviluppare tematiche utili al territorio.

Verrà garantita la rappresentanza IRF ai diversi tavoli/gruppi di lavoro/comitati in cui l'Ente è presente ed ampliati i contatti ed interazioni professionali volte a potenziare l'efficacia delle azioni condotte da IRF, con attenzione alle collaborazioni territoriali/nazionali ed internazionali.

2.2. AREA RICERCA E SVILUPPO

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, l'attività progettuale è fondamentale per il reperimento di fondi che integrino il contributo regionale annuale e per sviluppare reti di collaborazione e tematiche nell'interesse del territorio e del comparto. Nel 2019, sarà rafforzato il cammino già intrapreso negli anni precedenti volto a creare reti di collaborazione per rispondere ai diversi bandi regionali/europei che saranno attivati. In particolar modo, come già ricordato, si prevedono interventi nell'ambito dei bandi PSR, ma non si escludono risposte ad altri bandi comunitari (Interreg/Med/Horizon 2020).

L'area RICERCA E SVILUPPO è organizzata in due macro-obiettivi trasversali ai diversi settori IRF e che riguardano:

- 1) Diversificazione, miglioramento della produzione ed introduzione di nuovi prodotti
- 2) Gestione sostenibile e difesa delle colture e del territorio

Nel corso del 2019, le attività saranno condotte nel quadro dei diversi progetti europei finanziati ancora attivi (INTERREG ALCOTRA "FINNOVER N. 1198"; INTERREG MARITTIMO "IS@M"; INTERREG MARITTIMO "FLORE 3.0"; INTERREG ALCOTRA "ANTEA N. 1139") e verrà coordinato, per conto di Regione Liguria, il progetto a supporto del SFR "POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEGLI ORGANISMI REGOLAMENTATI E DEI RELATIVI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI – settima annualità".

Verrà attuato e sviluppato il Progetto "Sviluppo protocolli e metodologie a supporto della produzione" che è finanziato da imprese interessate a specifiche colture e/o processi. Oltre al consolidamento delle tematiche già intraprese nel 2018, si ipotizza di intraprendere nuovi percorsi volti alla valorizzazione di nuove colture, quali la canapa, e l'applicazione di nuovi sistemi di coltivazione installati nel 2018 (e.g. raffrescamento basale del suolo).

Per i progetti che sono in fase conclusiva, saranno attuate idonee forme di divulgazione ad interazione con la produzione al fine di evidenziare i principali risultati ottenuti.

Di seguito, gli aspetti salienti dei principali progetti:

- Progetto "Strategie innovative per lo sviluppo di filiere verdi transfrontaliere (acronimo: **FINNOVER**)"
Organismo capofila: Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF)- **Partner:** Università di Genova; Università di Torino; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Sanremo (soggetto attuatore di IRF); Gealpharma; Ligusto S.a.S. (prestatore di servizi); Impresa Verde; Unioncamere Liguria; INRA-ISA; Università di Nizza; Nixe Sarl; Camera di commercio italiana a Nizza.
Breve riassunto ed obiettivi FINNOVER: *FINNOVER è un progetto Alcotra che si colloca sull' Asse 1- Innovazione applicata; obiettivo specifico 1.1- ricerca ed innovazione. L'obiettivo generale di FINNOVER è quello di consolidare le realtà imprenditoriali del territorio ed incentivare nuove filiere indirizzate alla produzione e l'uso di sostanze di origine naturale in campo nutraceutico, terapeutico e fitofarmacologico attraverso la costituzione di una rete pubblico-privata di attori che comprende n.6 istituti di ricerca, n. 3 strutture volte al sistema delle imprese e n. 5 PMI.*
Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: IRF è il capofila di questo importante progetto che si articola in un percorso tecnico ed in una successiva analisi di fattibilità ed incentivazione all'introduzione di innovazione sul territorio. FINNOVER considera la valorizzazione della biodiversità Alcotra, partendo da diverse fonti naturali (gemme di alberi ed arbusti, lavanda, funghi e microrganismi associati anche a specie marine). Due sono le macro-voci di applicazione che afferiscono al campo della salute e benessere umano e alla conduzione sostenibile delle colture. L'IRF si inserisce specificatamente in

quest'ultima applicazione e valuta l'applicazione di sostanze naturali derivate da processi di lavorazione della lavanda (con particolare attenzione agli scarti di lavorazione) per la gestione sostenibile delle colture floricole ed attenzione alle sostanze repellenti e biocide nei confronti di insetti vettori di virus. Il progetto FINNOVER rappresenta un'interessante opportunità per IRF di entrare in collaborazione con le tre Università della zona transfrontaliera, che nel progetto metteranno in campo importanti conoscenze applicabili anche nel campo dell'economia circolare. Altresì, grazie a questo progetto IRF ha riattivato il proprio laboratorio entomologico che era in disuso da diversi anni per mancanza del relativo responsabile; questo permetterà all'Ente di aprirsi anche a nuove attività che completeranno le competenze in campo patologico del nostro Ente.

– Progetto “**Innovative sustainable agriculture in Mediterranean (acronimo: IS@M)**”

Organismo capofila: INRA (Institut National de la Recherche Agronomique, Antibes; Francia- **Partner:** Chambre d'agriculture des Alpes Maritimes; Syndicat du Centre Régional d'application et de Démonstration Horticole; Chambre d'agriculture de Haute Corse; Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), Sanremo; Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola, Albenga; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), Sanremo ; Università di Sassari-

Breve riassunto ed obiettivi IS@M: *Le produzioni agricole sono sottoposte a forti esigenze di qualità da parte dei mercati e dei consumatori (LMR- GlobalGAP). Inoltre, il ricorso importante ai pesticidi chimici si urta con le direttrici europee sullo sviluppo sostenibile e l'obbligo di promuovere una crescita verde basata sulla protezione integrata delle colture (Direttiva Europea 128/2009, Piano Ecophyto II Piano d' Azione Nazionale). Le sfide sono quindi importanti per l'agricoltura transfrontaliera dove i rischi parassitari sono particolarmente elevati a causa delle condizioni climatiche più calde e degli scambi commerciali molto intensi di piante intere. E', pertanto, fondamentale che le PMI possano disporre di mezzi dedicati per gestire degli agrosistemi biologicamente ricchi e complessi. Attraverso una concezione di collaborazione partecipativa (istituti di ricerca, stazioni sperimentali, consulenti, aziende), IS@M propone di valutare lo stato sanitario e il rischio epidemiologico a livello di parcella, in tempo reale, in campo, su tablet o smartphone. Offre ugualmente un servizio completo di assistenza, affidabile e rintracciabile, utilizzabile facilmente da ogni PMI e promuove una rete mediterranea di aziende agricole grazie a un forum di scambio di conoscenze, esperienze e alerte epidemiologiche.*

Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: L'IRF interviene nel progetto, applicando il sistema alle due colture modello: rosmarino ed anemone. Sono state scelte n. 10 aziende pilota (nel Sanremese e sulla piana di Albenga) presso cui sono stati fatti sopralluoghi cadenzati per seguire le coltivazioni. L'opportunità per il nostro Ente è rappresentata dal poter riprendere l'attività di assistenza presso le aziende che nei precedenti anni di attività era stata rallentata a causa della mancanza di personale. Il progetto, altresì, ha punti di interazione più con il redigendo progetto SMARTAROMA nell'ambito del PSR misura 16.1.

– Progetto “**Attività innovative per lo sviluppo della filiera transfrontaliera del fiore edule**” (acronimo: **ANTEA**)”

– **Organismo capofila:** CREA-OF, Sanremo- **Partner:** CeRSAA, Albenga (SV); Università Torino; Università Genova; Chambre d'Agriculture des Alpes-Maritimes; Université Savoie Mont Blanc; EPLEFPA- IRF, ruolo di soggetto attuatore di CREA-OF

– **Breve riassunto ed obiettivi Anthea:** *I fiori eduli oltre all'intrinseco valore decorativo possono avere importanti caratteristiche alimurgiche e nutrizionali che necessitano di essere ben definite e adeguatamente valorizzate. Antea vuole mettere a disposizione del comparto innovazione nei metodi*

di analisi e di produzione, nella valutazione della sicurezza d'uso e nelle strategie di conservazione e distribuzione per evolvere verso una dimensione più rilevante dello specifico segmento produttivo.

- **Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente:** L'IRF è soggetto attuatore di CREA-OF ed interviene nella messa a punto di protocolli di micropropagazione della lavanda. L'opportunità per il nostro Istituto è di essere inserito in una rete transfrontaliera attiva in azioni che possono rappresentare una diversificazione produttiva per le nostre aziende.
- Progetto **Potenziamento della rete di monitoraggio- VII annualità** è il progetto che l'IRF conduce in collaborazione con le strutture specialistiche della Regione Liguria, in particolare SFR- Servizio Fitosanitario Regionale. Gli incontri avvenuti nel 2018 hanno, per il momento, escluso la possibilità di ampliare la collaborazione al reparto tecnico, riconfermando il ruolo del nostro Ente come coordinatore e gestore amministrativo.

Come già ricordato, i progetti PSR misura 16.1 INSULI, Me.R.LI.n. e SMARTAROMA hanno concluso la loro prima fase nel dicembre 2017; stiamo ancora attendendo l'apertura di bandi per la presentazione della seconda fase operativa e si spera che ciò avvenga nei primi mesi del 2019. Come già riferito i progetti Me.R.LI.n e SMARTAROMA riprendono ed ampliano attività già sviluppate in altri progetti comunitari. INSULI si prefigge di valorizzare il comparto delle succulente attraverso la costituzione di una piattaforma tecnica di supporto alle aziende del territorio.

Come sopra specificato, saranno, poi, consolidati rapporti con le imprese del territorio al fine di sviluppare le collaborazioni sulle specifiche tematiche di ricerca richieste. In particolare, si prevede di iniziare nel 2019 una collaborazione volta alla valorizzazione della canapa nella filiera florovivaistica.

La struttura si attiverà per rispondere a specifici bandi regionali/nazionali ed internazionali al fine di ampliare le possibilità di ricerca e sviluppo di innovazione a supporto delle aziende liguri del comparto.

2.3. SERVIZI SPECIALISTICI

I servizi specialistici sviluppati da IRF sono da sempre considerati un punto fondamentale quale indicatore dell'attività concreta che il nostro Ente svolge a supporto delle aziende del comparto.

L'obiettivo dell'anno 2019 è di consolidare i risultati registrati in questo ultimo biennio.

In particolare, saranno gestiti i seguenti servizi specialistici a supporto del comparto:

- **Servizio analisi fitopatologiche LaRAF:** in questi ultimi anni, si è registrato un sensibile calo nella richiesta di analisi fitopatologiche che una prima analisi ha attribuito sia alla diminuzione di imprese agricole e florovivaistiche del territorio sia all'introduzione nel 2012 di un tariffario a pagamento, situazione che aveva determinato un sensibile calo delle richieste soprattutto da parte delle cooperative del territorio. Nel 2018 le analisi effettuate si sono attestate ai valori del 2017 (circa 250-300 analisi/anno) e si pensa di poter confermare nel 2019 tale numero che impatta circa 50-60 utenti sul territorio (di cui la maggior parte imprese florovivaistiche). Nel 2018 si è attivata la linea diagnostica molecolare che nel 2016 era rimasta chiusa per mancanza di personale addetto; per il 2019 tale attività potrà essere confermata in funzione delle risorse disponibili attraverso progetti. Sarà, altresì, considerato l'ampliamento degli interventi di assistenza tecnica sia attraverso dimostrazioni presso il nostro Ente sia attraverso il contatto diretto con le aziende. Essendo

l'assistenza tecnica un intervento olistico che include non solo l'aspetto fitopatologico ma anche quello di gestione colturale, come specificato nel programma triennale di attività, sarà necessario provvedere urgentemente a reclutare delle unità lavorative destinate principalmente alle tecniche colturali. Continuerà l'attività di supporto alle strutture regionali, attraverso la revisione dei Disciplinari di produzione e la stesura delle Pagina Avvertenze colturali e fitosanitarie del bollettino regionale Flornews.

- **Servizio analisi virologiche per supporto a vivaisti:** in quest' ultimo anno, si è registrato più o meno lo stesso numero di analisi fitodiagnostiche (ELISA e test biologici) e una lieve flessione della fornitura dei kit sierologici a supporto delle aziende vivaistiche. La previsione per il 2019, porta a considerare che l'impatto sia più o meno lo stesso. Si è, altresì, segnalato un rinnovato interesse ad interventi di risanamento di colture già affermate sul mercato (garofano, crisantemo, specie aromatiche) o che potrebbero costituire innovazione (riscoperta di vecchie varietà di violetta).
- **Servizio di propagazione e vivaismo:** Nell'ultimo triennio è stato particolarmente attivo il **servizio di pre-moltiplicazione in vitro** con una produzione annua di circa 20.000 piante micropropagate che sono state consegnate alle aziende del territorio. Questo servizio ha mostrato di avere un significativo impatto sul territorio ed è connotato da un alto grado di innovazione (prodotti nuovi o linee commerciali con nuove tecniche di produzione). Per il 2019 si prevede di poter confermare questi risultati. Il servizio di propagazione e vivaismo sta sviluppando un'attività di propagazione di diverse fronde recise; nel 2018 si è registrato un notevole interesse delle aziende ed un incremento importante delle piante consegnate (circa 10.000); per il 2019, sono già in programmazioni diverse commesse di aziende interessate ad avere le piante da coltivare ed è in previsione un consolidamento di tali risultati.
- **Servizio Corsi per l'acquisizione od il rinnovo del Certificato di abilitazione alla vendita, utilizzo ed acquisto di prodotti fitosanitari in base alla nuova normativa europea:** Dal 2016, l'IRF organizza corsi a pagamento che saranno mantenuti anche nel 2019. Si valuterà l'opportunità di ampliare le attività di formazione specialistica anche in altri contesti rivolti alla qualificazione professionale.

2.4. ATTIVITA' TECNICHE IN AMBITO ISTITUZIONALE

- **Valorizzazione della coltura della peonia:** Nei precedenti anni di attività, l'IRF si era attivato nella costituzione di una collezione in campo di peonie erbacee ed arboree acquistate presso una ditta cinese ed avute in prova da una ditta olandese che ha stabilito un rapporto di collaborazione con il nostro istituto. La ricerca era stata stimolata da alcune aziende del territorio e supportata, nella sua prima fase, da un progetto regionale. La peonia si sta rilevando come una coltura di interesse per il comparto ed il territorio ma, essendo, una pianta con un ciclo biologico fortemente influenzato dalle temperature (alternanza caldo-freddo), è importante poter avere a disposizione cultivar adattate al nostro clima mediterraneo.

E' su tali binari che si sta svolgendo l'attività IRF che anche nel 2019 sarà volta a valutare in campo:

- n.48 diverse cultivar tra cv disponibili commercialmente e nuove cultivar
- n. 75 piante da seme derivate dal semenzale costituito ad IRF nel 2012-2013
- n. 50 piante della cv "Albenga" derivata da una vecchia cv ingauna attraverso micropropagazione

e a fortificare le interazioni con le aziende del territorio. Il settore vitro manterrà la collezione in vitro attualmente presente, con particolare riguardo alle tre cv di peonia arborea selezionate per la caratteristica “stelo fiorale” adatto al fiore reciso.

- **Valorizzazione della coltura di elleboro:** Nel 2016, si sono formalizzati i rapporti con le imprese *Hilverda breeding Liguria* (Riva Ligure) e *Sweet Pea* (Sanremo) interessate a sviluppare una collaborazione tecnica con il nostro istituto volta per la clonazione di nuovi genotipi e a valorizzare le varietà Francesco e Nikita di proprietà dell'IRF.

Nel 2019, si procederà:

- alla moltiplicazione in vitro dei nuovi genotipi clonati nel 2017 e 2018 fino ad ottenere una piccola campionatura in vivo di plantule per ogni genotipo che sarà valutata nella stagione 2019-2020, 2020-2021
 - all'introduzione in vitro di nuovi genotipi
 - al mantenimento di stock in vitro per le varietà IRF (Domingo, Mapada, Francesco, Nikita e Guapa) ed eventuale fornitura di stock in vitro al laboratorio commerciale di riferimento per lo sviluppo industriale
 - al mantenimento in vitro ed eventuale moltiplicazione di diversi genotipi provenienti da attività di inoculo di anni precedenti e attualmente in valutazione presso le strutture IRF
 - all'assistenza tecnica ai laboratori di micropropagazione massale per il raggiungimento della produzione industriale
 - all'acclimatazione dei quantitativi pre-industriali utili alla distribuzione (previsto circa 30.000 plantule ex vitro)
 - alla gestione ed ampliamento dell'ombraio-vetrina che sarà a disposizione della produzione per la visione della fioritura dei nuovi cloni
 - alla gestione delle piante di elleboro in coltivazione presso IRF nell'ottica di poter avanzare nelle conoscenze relative alla fisiologia della fioritura ed alla corretta gestione delle piante
 - alla gestione dei rapporti con le aziende pilota a cui negli anni precedenti si erano consegnate piante ex vitro
 - alla puntualizzazione di azioni di filiera necessarie alla valorizzazione del prodotto
- **Valorizzazione della coltura della margherita:** Nel 2016, l'IRF ha depositato una nuova varietà di margherita, cv ITALA, che è stata approvata; la varietà appare molto promettente quale produzione da vaso fiorito nella tipologia margherita a fiore bianco, vaso cm 18. Tale tipologia era stata fortemente richiesta dalla produzione ingauna che, pur ritenendo la precedente varietà IRMA degna di nota, collocava la stessa in un segmento di produzione del vaso piccolo (cm 10 e cm 14) che non viene ritenuta caratterizzante la produzione territoriale. Nel 2018 è stata indetta una manifestazione di interesse per la produzione e distribuzione della nuova varietà e siglato un contratto di collaborazione con la ditta Lazzeri di Merano. Nel 2019, si seguirà lo svolgimento della collaborazione, individuando anche le aziende pilote ingaune presso cui effettuare delle prove industriali.
- **Cura e gestione dell'azienda:** Come sopra riportato, l'IRF ha più di 1 ha di superficie destinata alle coltivazioni; ad oggi sono presenti diverse colture e collezioni che saranno mantenute al fine di non disperdere il lavoro svolto negli anni precedenti e valutare un'eventuale canalizzazione verso tematiche di interesse per la produzione. Dovrà essere curata l'azienda nel suo complesso al fine di mantenere gli spazi puliti ed efficienti per l'impianto di eventuali nuove attività che saranno definite

in fase programmatica di confronto con la Regione, il Distretto e la produzione. Si sottolinea, nuovamente la necessità di poter disporre di forza operaia e di un tecnico da affiancare all'unico istruttore attivo nel comparto tecniche colturali.

2.5. ATTIVITA' FORMATIVE/DIVULGATIVE E CONSOLIDAMENTO RUOLO IRF

Continueranno le attività di promozione e divulgazione delle attività IRF attraverso:

- informazioni diffuse a mezzo televisione e stampa
- partecipazione ad eventi e convegni, anche ad interazione con gli operatori del settore
- pubblicazioni tecniche –scientifiche su riviste dedicate
- cura della rubrica “Avvertenze colturali e fitosanitarie” della rivista on-line di Regione Liguria “Flornews” che viene pubblicata con cadenza quindicinale
- aggiornamento ed ampliamento del sito web istituzionale che è stato reimpostato nella sua veste grafica ed è entrato on line con la nuova versione nel dicembre 2018

Per i diversi progetti di ricerca e sperimentazione svolti, saranno previste giornate e/o momenti di formazione/informazione rivolti alla produzione. Il nostro Istituto parteciperà alla rete FLORISEUM, alla SUMMER SCHOOL OF FLORICULTURE e ad altre iniziative in cui sarà coinvolto da strutture territoriali del comparto ed università. Continueranno i rapporti con gli istituti tecnici e tecnico-professionali al fine di gestire stage per gli studenti e momenti di approfondimento indirizzati agli studenti per comprendere il mondo del lavoro. Sarà sviluppata la collaborazione con strutture francesi coinvolte nella formazione professionale ed apprendistato.

Sarà assicurata la partecipazione ai tavoli/comitati di cui l'IRF fa parte e che vengono riportati:

- Comitato di Indirizzo- Giunta Regionale
- Comitato di Sorveglianza RE(CE) 1698/2005
- Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente
- Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Botanica Applicata all'Agricoltura e l'ambiente di UNIGE
- Comitato Scientifico del progetto didattico della School of Floriculture
- Tavolo Tecnico Settore Florovivaistico presso MIPAAF
- Ente SUAR (Stazione Unica appaltante regionale)
- Ente SIIR (Sistema informativo regionale integrato)

e in tali ambiti sarà fortificato il ruolo di Ente strumentale della Regione Liguria.

3. RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

Con riferimento alla realizzazione del presente programma di attività, l'IRF produrrà una specifica relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con il bilancio consuntivo 2019.

L'IRF predisporrà al proprio interno periodiche relazioni sull'andamento delle attività che saranno sottoposte al proprio Comitato Direttivo ed allegate ai verbali delle sedute.

Nel corso dell'anno, il programma potrebbe subire alcune modifiche in ragione di razionalizzazioni e correzioni rese necessarie in fase di monitoraggio. Altresì si ricercherà la possibilità di aderire a bandi regionali/nazionali/comunitari e potrebbero verificarsi richieste da parte dell'utenza per nuovi servizi; le diverse situazioni saranno valutate nell'ottica del piano strategico redatto dall'IRF e in rapporto alle valutazioni in sede strategico-operativa che saranno effettuate dal Comitato Direttivo IRF e trasmesse, come sopra riferito, in Regione.

4. COSTI DEL PROGRAMMA

Il trasferimento ordinario regionale all'IRF per l'anno 2019 è considerato esso pari a euro 650.000 ed è posto a carico dei budget di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dello stesso anno 2019.

Il bilancio di previsione complessivo per l'esercizio 2019 è stimato pari a euro 1.410.840,37

Il Presidente IRF

Giovanni Luca Boeri

